LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NEI DIVERSI COMPARTI DEL PUBBLICO IMPIEGO

PAGINA BIANCA

1) Premessa

La stagione contrattuale 1982-1984 nel pubblico impiego interessa circa 3.500.000 dipendenti suddivisi in 15 comparti .

Rispetto alle tornate contrattuali precedenti,avviene in un contesto normativo e di contenuti economici diverso e per molti versi semplificato.

In primo luogo perchè, divenuta operante la legge quadro sul pubblico impiego, l'iter contrattuale per i singoli comparti risulta più agile, poi perchè con gli accordi relativi al triennio 1979/81 sono stati conseguiti risultati positivi su alcuni problemi di rilievo come:

a) la omogenizzazione degli ordinamenti del personale mediante la adozione delle qualifiche funzionali;

b) l'introduzione nelle risoluzioni contrattuali di principi di produttività e di efficenza volti a modificare nel tempo sia la struttura retributiva sia a migliorare i servizi resi dalla P.A.;

c) la perequazione retributiva all'interno dei comparti e fra i comparti,in modo da assegnare retribuzioni uguali ad impegni e valenze professionali uguali,indipendentemente dal comparto od ente di appartenenza del dipendente;

Infine, le puntualizzazioni e le dichiarazioni di parte governativa sui contenuti economici complessivi da destinare ai rinnovi contrattuali, fanno sì che la tornata contrattuale 1982/84 si svolga in un quadro di disponibilità economiche già prefissato e pertanto più agevole si presenta il raggiungimento degli accordi contrattuali.

In effetti, la legge quadro sul pubblico impiego, alla sua pubblicazione, ha trovato l'iter contrattuale già in fase avanzata e quindi ha dispiegato i suoi effetti solo parzialmente, mentre sui limiti economici alle prime ipotesi ufficializzate con un comunicato governativo del 22 aprile 1982, sono state apportate modifiche in ordine alle scadenze di attribuzione dei benefici contrattuali ed alla vigenza degli accordi, la cui validità economica è stata protratta al 30.6.1985(accordo Governo sindacati 22.1.83).

Inoltre, parallelamente a quanto fissato per il settore privato, anche nel settore pubblico le OO.SS. hanno rivendicato riduzioni all'orario di lavoro. E' restato comunque immutato lo spendibile medio individuale per il triennio contrattuale pari a £ 2.010.000, così come previsto nel già citato comunicato del 22 aprile 1982. A questo spendibile sono da aggiungere circa 640 miliardi già programmati per il settore Sanità in relazione a problematiche proprie del settore ed in quanto si é trattato del primo accordo dopo la Riforma.

2) Stato dei rinnovi contrattuali

I comparti del pubblico impiego, per i quali è stato raggiunto l'accordo contrattuale per il triennio 1982/1984, sono i seguenti:

1)	Ministeriali	dipendenti N.	246.000
2)	Scuola	"	1.092.000
3)	Parastato	"	80.000
4)	Enti Locali	"	563.000
5)	Regioni	"	46.000
6)	Sanità	"	620.000
		Totale	2.647.000

Restano da rinnovare i contratti per:

1)	Poste	Dipendenti N.	234.000
2)	Monopoli	"	17.000
3)	ANAS	"	15.000
4)	Non Docenti Università	"	47.000
5)	Camere di Commercio	"	6.500
6)	Segretari Comunali	"	8.000
7)	Vigili del Fuoco	"	15.000
8)	Polizia di Stato	"	72.000
		Totale	414.000

Inoltre, vi è il comparto delle FF.SS. (225.000 addetti) per il quale i lavori per i rinnovi contrattuali in passato sono stati condotti direttamente dal Ministero dei Trasporti.

I contenuti degli accordi raggiunti possono individuarsi in:

a) economici - riparametrazione;

- meccanismi di crescita dello stipendio (classi e scatti) ridotti dall' 8% al 6% per ogni due anni di servizio e ciò in linea con la tendenza al contenimento degli automatismi;
- riequilibrio retributivo per riconoscimento di anzianità nonché recuperi perequativi fra i vari comparti;
- disciplina del lavoro straordinario e ridefinizioni delle aliquote orarie;

b) normativi - orario di lavoro;

- organizzazione del lavoro;
- qualificazione ed aggiornamento professionale;
- introduzione di principi sulla produttività nonchè sua misurazione e criteri di incentivazione;
- istituti vari comuni a tutti i comparti (ferie congedi, permessi ecc.).

Qui di seguito vengono riportate delle schede riepilogative relative a ciascun comparto con i principali contenuti dell'accordo. Le tabelle dei nuovi stipendi con relativi raffronti vengono riportate in allegato:

MINISTERIALI

Validità giuridica dell'accordo: 1.1.82 - 31.12.84

Validità economica: 1.1.82 - 30.6.85

Entrata a regime dei benefici economici 1.1.85

Orario di lavoro: per il personale impiegatizio resta valida la normativa vigente; per il personale operaio le attuali 40 ore settimanali vengono ridotte a 39 dall'1.1.84 ed a 38 dall'1.1/85.

Salario accessorio: dall'1.1.84 è prevista l'erogazione di un salario accessorio legato al raggiungimento di determinati obiettivi fissati dalle Amministrazioni: esso è variabile con un massimo di 85000 lire mensili per addetto del più alto livello e ridotto proporzionalmente per addetti dei livelli più bassi.
Al finanziamento delle spese conseguenti si sopperisce con la riduzione del lavoro straordinario e con l'abolizione di alcuni premi oggi previsti nonché con un finanziamento aggiuntivo pari a lire 15000 mensili per addetto.

Progressione economica di carriera: le classi biennali saranno del 6% dello stipendio iniziale anziché dell'8% come da contratti precedenti.

Compensi orario lavoro straordinario: viene prevista una regolamentazione comune a tutti i comparti del Pubblico Impiego in ordine alla determinazione delle aliquote orarie.

Beneficio medio mensile a regime	£	116.000	
Costo complessivo per il 1983	£	129	miliardi
Costo complessivo dall'1.1.83 al 31.1.85	£	472,8	miliardi
Crescita percentuale 1983/1982		14,9	
Crescita percentuale 1983/1982 con I.I.S. al 13%		13,7	

SCUOLA

Validità giuridica	1.1.82 - 31.12.84
Validità economica	1.1.82 - 30.06.85
Entrata a regime dei benefici economici	1.1.85 -

PROGRESSIONE ECONOMICA

Otto classi dell'8% fino a 18 anni e scatti biennali del 2.5% sullo stipendio dal 18° anno.

I docenti di scuola media superiore conseguono l'ottava classe al 16° anno.

Gli assunti in data successiva alla scadenza del presente contratto avranno il valore delle classi del 6% anziché dell'8%.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

In questi aspetti sono state poste le premesse perché durante la vigenza contrattuale e di pari con la riforma della Scuola Media Superiore si giunga a risultati concreti per incentivare la formazione e l'aggiornamento del personale del Comparto.

Beneficio medio mensile a regime	£	131.000	
Costo complessivo per il 1983	£	651	miliardi
Costo complessivo dall'1.1.83 al 31.1.85	£	2282	miliardi
Crescita percentuale 1983/1982		14.2	
Crescita percentuale 1983/1982 con I.I.S al 13%		13,2	

PARASTATO

Validità giuridica	31.12.81	31.12.84
Validità economica	31.12.81	30.6.85
Entrata a regime dei benefici economici		1.1.85

Orario di lavoro

L'orario di lavoro è stato ridotto da 40 a 38 ore settimanali.

Lavoro straordinario

Il numero massimo di ore per lavoro straordinario è stato ridotto da 250 a 200 ore annue.
Le 5o ore recuperate vengono utilizzate per finanziare progetti finalizzati alla incentivazione della produttività.
Le aliquote orarie saranno rideterminate con accordi intercompartimentali in modo da pervenire ad una disciplina unitaria del costo dell'ora di lavoro straordinaro.

Anzianità pregressa

Sono previsti meccanismi di recupero dell'anzianità di servizio non riconosciute con il precedente contratto. Parallelamente le progressioni economiche sono state ridotte con il passaggio dal 10 % al 6 % dello stipendio base per ogni due anni di servizio fino a 16 anni. Sullo stipendio del 16° anno si applica il 2,5 % ogni due anni di anzianità riconosciuta.

Inquadramento ed accorpamento dei ruoli

Il personale viene inquadrato in nove livelli economico-funzionali (oltre la dirigenza ed il ruolo professionale) in luogo delle precedenti qualifiche e ruoli.

Riequilibrio retributivo

Questo comparto rispetto agli altri si trovava con retribuzioni fortemente sperequate in basso poiche ebbe l'ultimo contratto nel 1979; per gli altri comparti gli accordi vennero raggiunti, invece, nel corso del 1981.
Conseguentemente il beneficio medio appare più elevato rispetto agli altri comparti e ben al di sopra delle £120.000 medie mensili già previste per il complesso del P.I..
In effetti, come si vede dagli allegati, gli stipendi base per livello retributivo, sono identici a quelli degli altri comparti.

Beneficio medio mensile a regime	£ 200.000	
Costo complessivo per il 1983	76,4	mld
Costo complessivo dal 1.1.83 al 31.1.85	240,9	"
Crescita percentuale 83/82	17,2	
Crescita percentuale 83/82 con I.I.S. al 13 %	16,1	

ENTI LOCALI

Validità giuridica	1.1.82	31.12.84
Validità economica	1.1.82	30.6.85
Entrata a regime dei benefici economici		1.1.85

Orario di lavoro

L'orario di lavoro resta fissato in 36 ore settimanali da articolarsi almeno in 5 giorni.

Lavoro straordinario

Il lavoro straordinario può effettuarsi entro il limite massimo di spesa complessiva annua di 150 ore per addetto e con limite individuale di 250 ore annue.
Come per gli altri comparti, la determinazione delle aliquote del compenso orario è demandata ad una commissione intercompartimentale.

Struttura retributiva

La struttura retributiva è stata fortemente innovata. E' previsto uno stipendio, una indennità ed una quota salariale dovuta ad anzianità. Quest'ultima cresce nella misura del 6 % dello stipendio base con una somma da corrispondere al 1.1.85.
In fase di prima attuazione viene determinata sulla base degli stipendi e le percentuali di crescita previste dal DPR. 810/80.

Inquadramento

L'inquadramento del personale nei livelli retributivi avviene in attuazione dell' art. 29 del DPR. 810/80.

Beneficio medio mensile a regime	£ 127.000
Costo complessivo per il 1983	325 mld
Costo complessivo dal 1.1.83 al 31.1.85	1.048 "
Crescita percentuale 83/82	15,7
Crescita percentuale 83/82 con I.I.S. al 13 %	14,5

REGIONI

Validità giuridica	1.1.82	31.12.84
Validità economica	1.1.82	30.6.85
Entrata a regime dei benefici economici		1.1.85

Orario di lavoro

L'orario di lavoro resta fissato in 36 ore settimanali da articolarsi almeno su cinque giorni.

Lavoro straordinario

Il lavoro straordinario può effettuarsi entro il limite massimo di spesa complessiva annua di 150 ore per addetto e con limite individuale di 250 ore annue.

Un numero massimo di dipendenti pari al 2% dell'organico, per esigenze eccezionali, puo essere autorizzato a superare il limite delle 250 ore annue sempre nel rispetto dell'ammontare complessivo annuo delle stesse.

Come per gli altri comparti la determinazione delle aliquote del compenso orario è demandata ad una commissione intercompartimentale.

Struttura retributiva

La struttura retributiva è stata fortemente rinnovata. Si compone di uno stipendio, di una indennità e di una quota dovuta ad anzianità.

Nella vigenza di questo contratto, quest'ultima cresce di un importo pari al 6% dello stipendio base, da corrispondere al 1.1.85

Beneficio medio mensile a regime	£. 210.000	
Costo complessivo per il 1983	44	mld
Costo complessivo dal 1.1.83 al 31.1.85	142	"
Crescita percentuale 83/82	16,5	
Crescita percentuale 83/82 con I.I.S. al 13%	15,1	

SANITA'

Validità giuridica	1.7.82	31.12.84
Validità economica	1.7.82	30. 6.85
Entrata a regime dei benefici economici		1. 1.85

Orario di lavoro

L'orario di lavoro settimanale per i dipendenti delle UU.SS.LL. è fissato in 38 ore da articolarsi in 5 o 6 giornate lavorative. Per il personale medico a tempo definito l'orario di lavoro settimanale è fissato in 28 ore e 30 minuti.
Contestualmente all'entrata in vigore del nuovo orario di lavoro viene abolita la pausa giornaliera di mezz'ora già prevista per il personale ex ospedaliero.

Progressione economica

Sono previste 8 classi biennali del 6 % dello stipendio base. Per il personale medico la crescita del 6 % si applica anche alle indennità. Sullo stipendio conseguito al 16° anno si computano scatti biennali al 2,5 %.

Riequilibrio retributivo del personale medico

Il trattamento economico (escluso I.I.S.) concordato per il personale medico è stato determinato con riferimento a quello previsto per i medici specialisti convenzionati così che si è pervenuti ad una sostanziale perequazione retributiva fra sanitari operanti in regime d'impiego e sanitari in convenzione.

Inquadramento e riconoscimento delle anzianità di servizio

L'inquadramento del personale nei livelli retributivo-funzionali è stato definito nel rispetto degli allegati 1 e 2 del DPR. 761/79 che prevedono gli allineamenti e le equiparazioni delle qualifiche e livelli del personale del S.S.N. con ordinamenti normo-economico di provenienza diversi.
Le anzianità di servizio sono state interamente riconosciute: quelle trascorse nella stessa qualifica valutate al 6 % biennale e quelle in qualifiche inferiori al 2 % annuale, computato sullo stipendio base del livello ove l'anzianità è stata trascorsa.

Beneficio medio mensile a regime	£ 171.000
Costo complessivo per il 1983	653 mld
Costo complessivo dal 1.1.83 al 31.1.85	1.890 mld
Crescita percentuale 83/82	14,2
Crescita percentuale 83/82 con I.I.S. al 13%	13,2

TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO PER LIVELLO DEL PERSONALE DEI COMPARTI PER I QUALI E'STATO RINNOVATO IL CONTRATTO DI LAVORO.

in migliaia di lire

Livello	Ministeriali	Scuola	Parastato	Enti Locali	Regioni	Sanità
1	3.300	-	3.300	3.300	3.300	3.300
2	3.600	3.[illegible]	3.600	3.600	3.600	3.600
3	3.800	3.650	3.800	3.900	3.900	3.800
4	4.400	4.500	4.400	4.450	4.450	4.400
5	4.800	5.600	4.800	5.200	5.200	5.500
6	5.500	5.800	5.500	5.500	5.500	5.700
7	6.400	6.650	6.400	6.400	6.400	6.400
8	7.700	7.800	7.700	-	-	7.700
9	-	-	8.640	8.640	8.640	8.640
I Dirigenza	-	-	10.047	11.200	11.200	11.200
II "	-	-	15.263	14.000	14.000	14.000
III "	-	-	19.707	-	-	-
Ruolo Profes.	-	-	9.000	-	-	-

Personale medico del comparto Sanità

Medico a tempo pieno

Assistente	17.540
Aiuto	22.750
Primario	27.750

Medico a tempo definito

Assistente	7.980
Aiuto	10.650
Primario	13.500

Per il personale dirigente degli Enti Locali, Regioni e Sanità, sono previste indennità legate alla funzione dirigenziale.

Tutti i valori sopra esposti sono relativi a dipendenti con 0 anni di anzianità. Le anzianità vengono valutate in percentuale di detti valori. Per i primi 16 anni si valutano al 6 % ogni 2 anni; gli anni successivi si valutano al 2,5 % sul valore conseguito al 16° anno.

Fa eccezione il comparto Scuola che ha una progressione articolata come segue:

Professori di scuola media superiore:8 % biennale fino al 16 ° anno di anzianità e successivi scatti biennali del 2,5 % sul valore dell'ottava classe;

restante personale: due classi triennali dell'8 % e successive sei biennali, sempre dell'8 %, con ulteriori scatti del 2,5 % dopo il 18° anno di anzianità.

Nei prospetti che seguono vengono esposti i benefici medi mensili per comparto a regime e frazionati secondo gli scaglionamenti concordati nonchè gli oneri complessivi per la vigenza contrattuale (1983,1984,gennaio 1985).

Inoltre si espongono le posizioni retributive 1982 e 1983, al fine di evidenziare le crescite percentuali 1983/1982 conseguenti alle attribuzioni dei benefici contrattuali ed alle lievitazioni automatiche della indennità integrativa speciale.

BENEFICI MEDI MENSILI 1983/1985 (In Lire)

COMPARTI	1983	1984	1985	83/85
STATO	40.400	101.000	116.000	72.400
SCUOLA	45.850	104.800	131.000	77.390
PARASTATO	73.506	142.795	199.900	111.550
SANITA'	81.000	140.325	171.000	112.900
ENTI LOCALI	44.450	88.900	127.000	68.910
REGIONI	73.500	147.000	210.000	113.945
IN MEDIA	54.595	111.270	141.580	85.105

Dall'1.1.83 al 31.1.85, in media, si hanno i seguenti benefici complessivi :

- STATO L. 1.955.000
- SCUOLA L. 2.090.000
- PARASTATO L. 3.012.000
- SANITA' L. 3.048.000
- ENTI LOCALI L. 1.860.000
- REGIONI L. 3.077.000

IN MEDIA L. 2.298.000

Se si tiene conto dei 300 miliardi aggiuntivi già previsti dal l'ipotesi Andreatta e dell'ulteriore splafonamento di 340 miliardi per il comparto Sanita, si ottiene una spesa media complessiva di L.2.056.000 contro L.2.010.000 previsti dalla stessa ipotesi.

COSTI CONTRATTUALI AL NETTO DEGLI O.R. (IN MILIARDI)

Comparti	1983	1984	1985	83/85
STATO	129	315	29	473
SCUOLA	651	1488	143	2282
PARASTATO	76	149	16	241
SANITA'	653	1131	106	1890
ENTI LOCALI	325	651	72	1048
REGIONI	44	88	10	142
TOTALE	1.878	3.822	376	6076

N.B. Per il comparto Stato, gli oneri relativi al 1984 e 1985 comprendono il premio incentivante di lire 15.000 computato per 11 mensilità.

SCAGLIONAMENTI, BENEFICI E ONERI RINNOVI CONTRATTUALI SANITA', STATO, PARASTATO, SCUOLA, ENTI LOCALI, REGIONI

COMPARTI		IN PERCENTUALE 1.1.83	1.7.83	1.1.84	1.7.84	1.1.85	IN MIGLIAIA BENEFICIO MEDIO A REGIME	IN MILIARDI ONERI COMPLES
SANITA'	livelli 1-7	30	60	75	95	100	171	1890
	livelli 8-11	24	48	60	83	100		
	Medici e Veterinari	17	45	60	80	100		
STATO		40	-	85	-	100	116	472.8
PARASTATO	Dirigenti-Professionali	25	40	50	65	100	200	240
	livelli 1-9	30	45	60	90	100		
SCUOLA		35	-	80	-	100	131	2282
ENTI LOCALI		35	-	70	-	100	127	1048
REGIONI		35	-	70	-	100	210	142

142

Crescita percentuale 1983/1982 delle retribuzioni nei Comparti ove sono stati concessi gli accordi per il periodo 1982/1984. (000 di lire)

	RETRIBUZIONE 1982 STIPENDIO + I.I.S.	RETRIBUZIONE 1983 RET.1982+BEN.CONTRATTUALI + I.I.S. per il 1983	83/82 (%)	83/82 I.I.S. (13%)
Ministeriali	5492 + 6701= 12193	12193 + 525 + 1296= 14014	14.9	13.7
Scuola	6604 + 6701= 13305	13305 + 596 + 1296= 15197	14.2	13.2
Parastato	6343 + 6701= 13044	13044 + 955 + 1296= 15295	17.2	16.1
Enti Locali	5086 + 6701= 11788	11788 + 558 + 1296= 13642	15.7	14.5
Regioni	6940 + 6701= 13641	13641 + 956 + 1296= 15893	16.5	15.5
Sanità (1)	6936 + 6701= 13637	13637 + 641 + 1296= 15574	14.2	13.2
IN MEDIA			14.7	13.6

(1)Nel Comparto Sanità è stata opportunamente esclusa la parte di benefici derivante da aggiunte già programmate dal Governo, pari a 640 miliardi, in quanto attribuiti a costi di riforma.

Il prospetto precedente evidenzia una crescita media complessiva, rispetto al 1982, del 14,7 %: rispetto a quella preventivata del 13 % vi è quindi un supero di 1,7 punti.

Ciò è dovuto in parte alla crescita della Indennità Integrativa Speciale collegata ad un tasso inflattivo del 15 % circa, in quanto risente del trascinamento 1982, anzichè del 13 % come programmato.

Infatti con sviluppo della I.I.S. al 13 % si avrebbe una crescita retributiva del 13,6 %.

Pertanto il supero di 1,7 punti, rispetto al 13 % resta così suddiviso: per I.I.S. 1,1, per effettivo splafonamento 0,6.

Per valutare la reale portata di detto splafonamento, occorre tenere presente che i benefici della intera tornata contrattuale sono stati e saranno definiti con l'obiettivo del rispetto dell'importo mensile medio pro-capite a regime di £ 120.000.

Ora, essendo quest'ultimo un valore medio, in pratica alcuni benefici concordati si sono posti al di sopra, altri al di sotto dello stesso e ciò è avvenuto pur con l'attribuzione di identici valori stipendiali a medesime valenze professionali.

La diversità di benefici medi per comparto è scaturita pertanto o da situazioni di squilibrio preesistenti (Parastato) o in genere da diverse strutture professionali dei comparti (diverso addensamento nei vari livelli stipendiali degli addetti).

Finora tale obiettivo è stato sostanzialmente rispettato fatta eccezione per gli Enti Locali e le Regioni i cui benefici medi concordati superano quelli preventivati.

Tenuto poi conto che i comparti per i quali dovranno essere ancora definiti gli accordi sono a struttura professionale medio-bassa (Poste, Monopoli, ANAS, Polizia e corpi militarizzati) e quindi ad attribuzione di benefici medi inferiori alla media complessiva, é ragionevole prevedere,al termine dell'intera tornata contrattuale, sia una riduzione dello splafonamento effettivo a qualche decimo di punto percentuale sia un sostanziale rispetto del beneficio medio mensile di £ 120.000.

PAGINA BIANCA